

FORMAZIONE PROFESSIONALE, Cisl: "Regione non applica leggi del Consiglio e mette a rischio 102 famiglie"

Date : 22 maggio 2018



Alcuni, dopo il licenziamento dagli enti di appartenenza, stanno per terminare il periodo di tutela garantito dagli **ammortizzatori sociali**, perciò rischiano di restare sia senza lavoro che senza reddito: è il problema che riguarda i [102 lavoratori della formazione professionale](#), che dopo cinque mesi di incertezze non intravedono una soluzione in un **comparto da anni in crisi**.

*"E' paradossale che la Giunta regionale prima promuove e si adopera per fare approvare una norma in Consiglio, poi quando l'Assemblea regionale la trasforma in legge l'Esecutivo ne ritarda l'attuazione - ha commentato **Gavino Carta**, segretario generale della **Cisl** - Oltre 4 mesi fa, infatti, l'Assemblea regionale con la legge di stabilità 2018 ha messo riparo a un grave errore dell'Assessorato del Lavoro che nel 2014 aveva ingiustamente escluso 102 docenti e amministrativi, aventi diritto, del settore Formazione professionale dall'inserimento nella lista speciale per la ricollocazione".*

Un diritto riconosciuto dal *Tar Sardegna* che, con alcune sentenze, ha annullato gli effetti delle determinazioni prese dalla *Giunta regionale* nel 2014 ed il *Consiglio*, per sanare l'errore aveva approvato una norma apposita per ripristinare il diritto dei 102 lavoratori a far parte della lista speciale.

*"Abbiamo richiesto più volte un intervento urgente del Presidente che degli assessori competenti - ha aggiunto **Carta** - ma sino ad oggi non è stata ancora data attuazione operativa alla norma". (red)*

(admaioramedia.it)